

Il progetto infinito

Il governo finanzia Genova Beffa al Parco della Salute

Sara Strippoli

Il governo finanzia Genova Beffa al Parco della Salute a pagina 4 Mentre a Torino si aspetta col fiato sospeso il parere dell'Anac sperando che si trovi una soluzione perché l'aumento dei costi per l'energia non scoraggi le due imprese rimaste in gara per realizzare il Parco della Salute, il governatore della Liguria Giovanni Toti gongola. Genova avrà un ospedale di livello davvero nazionale, quello a cui i torinesi sostengono di aver sempre puntato senza, in vent'anni, incassare il risultato.

Il progetto "Bandiera" della Liguria firmato dal presidente Draghi sarà un "Centro di medicina computazionale e tecnologia", polo hi-tech finanziato con 405 milioni tra cui 280 come investimento di Inail e 65 milioni dal Pnrr. «Sarà il primo centro di medicina computazionale di riferimento nazionale», ha detto con orgoglio Toti. Un progetto così ambizioso che i rumors fra i big della medicina e i direttori parlano già di tentazioni di fuga dei piemontesi verso la Liguria. Con queste preoccupate voci in sottofondo, a Torino si prova a fare il punto. L'occasione è stata l'incontro organizzato ieri dal consigliere regionale civico Mario Giaccone che ha invitato il direttore generale della Città della Salute Giovanni La Valle, il responsabile del dipartimento delle medicine Ezio Ghigo, il professore del Politecnico Giovanni Durbiano e la segretaria regionale del sindacato medici Anaao Chiara Rivetti. «Per il Parco della Salute la data di fine cantiere è per il 2027 anche se c'è da dubitarne», introduce Giaccone. La Valle conferma che la scadenza per la presentazione dei progetti da parte delle aziende è slittata al 30 agosto (doveva essere il 31 maggio) per consentire di acquisire il parere dell'Anac. Al momento, interviene Ghigo, si sta procedendo con la parte ospedaliera, «quando al grande progetto sottoscritto da tutti era stato dato il titolo di Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione. E anche il progetto della parte ospedaliera è in versione ristretta e comunque senza una visione integrata nel servizio sanitario metropolitano».

La torre della didattica, gli spazi campus per studenti, un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie biomediche condiviso da Unito e Polito «sono componenti irrinunciabili di un grande progetto competitivo».

Un'angolatura diversa è quella dell'Anaao, che sottolinea le dimensioni non adeguate del sito e i pochi posti: «Si prevede un taglio di 400 letti - dice Rivetti - che corrispondono più o meno a quelli attuali del Mauriziano. In alternativa, possiamo dire che il taglio dei letti annulla del tutto i nuovi letti finanziati dal Pnrr, 6 ospedali di comunità a Torino e 9 nell'area metropolitana».

Per Durbiano è fondamentale che i progetti ambiziosi siano impostati per tempo «non quando è troppo tardi ed è importante che sul futuro delle Molinette la progettualità sia condivisa».

Foto: kIl progetto Il Parco della Salute

Ospedali, doccia fredda sul Parco della Salute: fondi per 400 milioni a Genova

Ospedali, doccia fredda sul Parco della Salute: fondi per 400 milioni a Genova di Sara Strippoli

Il Parco della Salute in un rendering accanto al grattacielo della Regione Draghi firma il decreto per un polo sanitario nazionale nel capoluogo ligure. A Torino si attende il parere dell'Anac sul problema dei costi lievitati e intanto il termine per presentare i progetti slitta al 30 agosto 11 Giugno 2022 alle 00:01 1 minuti di lettura Mentre a Torino si aspetta col fiato sospeso il parere dell'Anac sperando che si trovi una soluzione perché l'aumento dei costi per l'energia non scoraggi le due imprese rimaste in gara per realizzare il Parco della Salute, il governatore della Liguria Giovanni Toti gongola. Genova avrà un ospedale di livello davvero nazionale, quello a cui i torinesi sostengono di aver sempre puntato senza, in vent'anni, incassare il risultato. Il progetto "Bandiera" della Liguria firmato dal presidente Draghi sarà un "Centro di medicina computazionale e tecnologia", polo hi-tech finanziato con 405 milioni tra cui 280 come investimento di Inail e 65 milioni dal Pnrr. "Sarà il primo centro di medicina computazionale di riferimento nazionale", ha detto con orgoglio Toti. Un progetto così ambizioso che i rumors fra i big della medicina e i direttori parlano già di tentazioni di fuga dei **piemontesi** verso la Liguria. Con queste preoccupate voci in sottofondo, a Torino si prova a fare il punto. L'occasione è stata l'incontro organizzato ieri dal consigliere regionale civico Mario Giaccone che ha invitato il direttore generale della Città della Salute Giovanni La Valle, il responsabile del dipartimento delle medicine Ezio Ghigo, il professore del Politecnico Giovanni Durbiano e la segretaria regionale del sindacato **medici Anaao Chiara Rivetti**. "Per il Parco della Salute la data di fine cantiere è per il 2027 anche se c'è da dubitarne", introduce Giaccone. La Valle conferma che la scadenza per la presentazione dei progetti da parte delle aziende è slittata al 30 agosto (doveva essere il 31 maggio) per consentire di acquisire il parere dell'Anac. Al momento, interviene Ghigo, si sta procedendo con la parte ospedaliera, "quando al grande progetto sottoscritto da tutti era stato dato il titolo di Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione. E anche il progetto della parte ospedaliera è in versione ristretta e comunque senza una visione integrata nel servizio sanitario metropolitano". La torre della didattica, gli spazi campus per studenti, un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie biomediche condiviso da Unito e Polito "sono componenti irrinunciabili di un grande progetto competitivo". Un'angolatura diversa è quella dell'**Anaao**, che sottolinea le dimensioni non adeguate del sito e i pochi posti: "Si prevede un taglio di 400 letti - dice Rivetti - che corrispondono più o meno a quelli attuali del Mauriziano. In alternativa, possiamo dire che il taglio dei letti annulla del tutto i nuovi letti finanziati dal Pnrr, 6 ospedali di comunità a Torino e 9 nell'area metropolitana". Per l'architetto Durbiano è fondamentale che i progetti ambiziosi siano impostati per tempo "non quando è troppo tardi ed è importante che sul futuro delle Molinette la progettualità sia condivisa".